



GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato da **ITALIA NOSTRA ONLUS, LEGAMBIENTE LIGURIA
ONLUS, WWF SEZIONE REGIONALE LIGURIA**

7 MARZO 2009



LA GRONDA E GLI SCENARI DI TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ

Studiare il movimento sul territorio di persone e cose implica strategie di ricerca che riguardano economia, urbanistica, sociologia, logistica, salute dei cittadini, ecc.

È necessario dunque parlare non solo di viabilità e di traffico limitandosi a considerare la singola infrastruttura, ma collocare il problema in un'ottica complessiva che **studi tutte le forme di mobilità ed uso del territorio**.

Partendo da questo concetto-base, le osservazioni fino ad ora esposte dalle scriventi associazioni ambientaliste, pur realizzate con il contributo di esperti e professionisti del settore a livello europeo, si basano in larga parte su dati per lo più non accessibili al pubblico o, altrimenti, solo mediante formale richiesta agli enti pubblici.

Oggi, mediante il Dibattito Pubblico, cosa mai avvenuta prima, tutti questi soggetti siedono allo stesso tavolo pubblicamente.

Dunque, da questo incontro, per il bene collettivo le Associazioni si attendono da questi l'impegno di una fattiva, costruttiva e continuativa collaborazione tra essi e la piena trasparenza nei confronti dei cittadini.

In primo luogo mettendo in comune

studi e dati aggiornati alla situazione reale (quindi più puntuali e terzi rispetto a quelli messi a disposizione da ASPI) che consentano di approfondire e rendere meno settoriali i propri elaborati.

A tale scopo le Associazioni rimarcano la necessità, come condizione essenziale per una corretta impostazione ed un'efficace gestione del dibattito, che studi e dati vengano resi di pubblico dominio in un clima di effettiva trasparenza e partecipazione.

A questa prima giornata di approfondimento, per la correttezza del Dibattito dovrà seguire un incontro pubblico in cui le Associazioni ambientaliste (portatrici di interessi diffusi), comitati e cittadini possano replicare con proprie osservazioni e proposte utilizzando anche gli studi ed i dati emersi in questa giornata, quelli che le amministrazioni e i soggetti interessati avrebbero dovuto mettere a disposizione prima di iniziare il confronto.

Si segnala che, essendo la documentazione di ASPI ampiamente lacunosa nei suoi aspetti trasportistici di dettaglio e totalmente elusiva sugli aspetti economici-finanziari, come rilevato anche nella "Dichiarazione di apertura del Dibattito Pubblico" redatta dalla

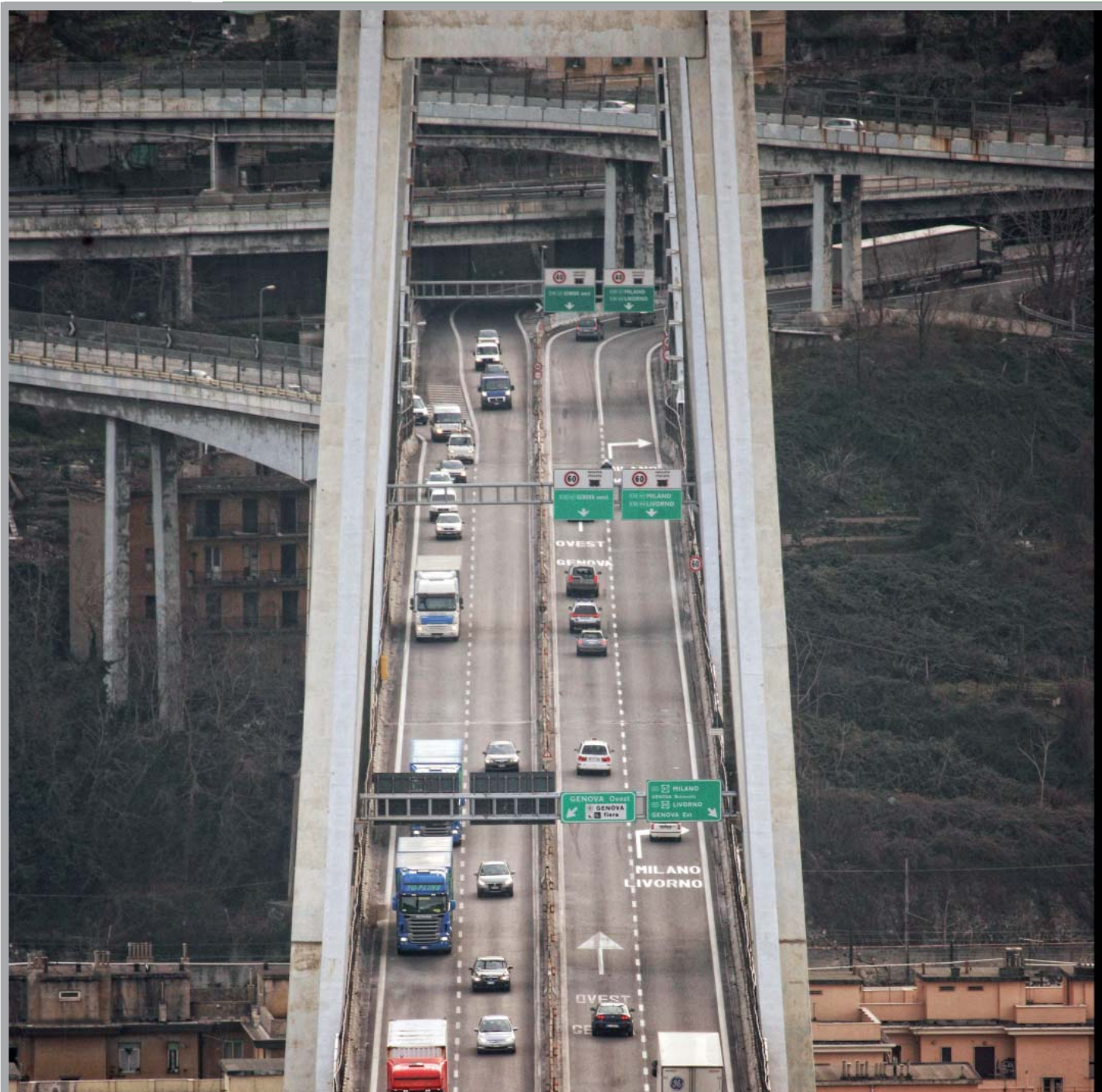
stessa Commissione, tutto il Dibattito possa risultarne viziato a meno che non si acquisiscano per tempo tutti gli elementi come più avanti indicato.

Le Associazioni chiedono con forza l'apertura di tavoli di lavoro tematici (non puramente territoriali) dove poter esprimere, argomentando, le proprie posizioni, chiarire ed approfondire gli aspetti ignoti o controversi.

In tal modo il Dibattito pubblico potrà, considerando tutti gli elementi, proseguire nel modo migliore.

Su questa linea si coglie l'occasione di formulare ad enti e tecnici presenti, così come ha fatto e farà la Commissione, le seguenti richieste:

- agli uffici tecnici di mobilità e traffico del Comune di Genova: rendere disponibili i dati acquisiti tramite gli studi effettuati per l'elaborazione del PUM (Piano Urbano della Mobilità) per una valutazione oggettiva della mobilità urbana;
- all'Autorità Portuale: a) esplicitare in modo chiaro e definitivo quali sviluppi del porto prefigura nei prossimi anni, anche considerando le possibili variazioni apportate dall'attuale condizione economica internazionale; b) fornire finalmente ad ASPI dati e stime aggiornate;
- a RFI (Rete Ferroviaria Italiana): chiarire definitivamente il proprio piano di potenziamento della rete, tempi e capacità di trasferire domanda di trasporto da gomma a ferro considerando lo stato attuale e di previsione;
- ad ASPI: a) fornire finalmente dati aggiornati e scorporati su origine-destinazione dei flussi autostradali integrandoli con quelli cittadini; b) fornire uno studio costi-benefici dell'opera.
- Regione, Provincia e Comune: basare su dati e studi oggettivi e condivisi, anche grazie all'attuale Dibattito Pubblico, le decisioni politiche di propria competenza relative alla costruzione della Gronda o alle possibili alternative che, rispetto a questa, dovessero risultare più efficaci al raggiungimento dello scopo.



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – Sito web: <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it